

Текст для аудирования

La famiglia ai tempi del telefonino

E' vero, noi ragazzi preferiamo scrivere tramite WhatsApp anziché telefonare. Il motivo è semplice: WhatsApp è gratis. Molte cose si fanno perché non costano nulla.

Quando abbiamo bisogno di qualcosa, la cerchiamo su Google: una ricetta di cucina, le istruzioni per usare o riparare un oggetto, il programma del cinema, la destinazione di una vacanza. Onestamente non capiamo perché i nostri genitori rimpiangano il passato e facciano i nostalgici. Ma il punto è questo: rimpiangono davvero il tempo in cui le donne stavano in casa a cucinare tutto il giorno? Ed è proprio vero che in quei tempi regnava sempre pace e serenità nelle famiglie? Ne dubitiamo... Infatti anche a casa nostra, dove siamo solo in quattro, facciamo spesso fatica ad andare d'accordo.

Quindi non ha senso pensare che queste abitudini passate fossero perfette. Ogni generazione ha i suoi conflitti e difetti, le liti in famiglia sono sempre esistite, non sono certo nate con gli smartphone.

Però bisogna dire che spesso i cellulari danno vita anche a fenomeni sociali più gravi rispetto a qualche semplice litigio. Uno di questi, ad esempio, è l'indifferenza. Molto spesso capita di vedere famiglie in un ristorante sedute insieme, ma ormai a tavola non parla più nessuno perché sono tutti incollati a uno schermo, ognuno al suo.

Ma davvero preferiamo la compagnia dei social network a quella dei nostri familiari? Non dovrebbe essere così, visto che il tempo per stare insieme non è tanto, anche a causa del lavoro dei nostri genitori. Ciò nonostante bisogna ammettere che la rete, pur avendo i suoi pericoli, rappresenta un nuovo modo di stare tutti insieme.

Ormai il cambiamento è avvenuto e non si può tornare indietro, bisogna trovare il modo di adattarsi a questa rivoluzione. E poi ci sono tanti lati positivi, anche se spesso i nostri genitori rifiutano di riconoscerli. Anche quando siamo insieme in macchina o a tavola possiamo cercare su Internet un'informazione.

Come vediamo, stare al cellulare non è una cosa che si fa per forza da soli, si può fare insieme, e magari, è anche un modo per condividere il tempo in famiglia. Non distrugge la comunicazione ma la rende più interessante.

Ovviamente questo vale a maggior ragione per i rapporti con i nostri amici. Ora possiamo semplicemente scrivere un messaggio sul gruppo WhatsApp e chiedere "Che cosa facciamo stasera?", e in pochi minuti abbiamo un programma pronto per la serata, possiamo decidere cosa fare, dove vederci.

E' vero, a volte Google e YouTube sono strumenti che uniscono le persone, tuttavia bisogna stare attenti perché la rete a volte può trascinare i giovani in un'orbita che non attraversa mai quella degli altri. E questo succede spesso in molte famiglie.